

leOne
EXCLUSIVE AMERICAN JEANS
J Brand - Seven - Hudson - J'oes
50%
ALBARO - VIA BOCHELLA 9R
(proseguimento di Via Pisa) leonestore.com

SPESI DAL COMUNE 425 MILA EURO IN UN ANNO

**CARO CARCASSA,
PER COLPA
DEGLI INCIVILI
PAGANO TUTTI**

GNECCO >> 23



**9 FEBBRAIO '41,
LA MORTE
SULLA CITTÀ
ARRIVA DAL MARE**

Settant'anni fa la flotta britannica lanciò su Genova una pioggia di proiettili di fabbricazione Ansaldo: 141 vittime, 226 feriti
S. PAGLIERI >> 24

leOne
EXCLUSIVE AMERICAN JEANS
J Brand - Seven - Hudson - J'oes
50%
ALBARO - VIA BOCHELLA 9R
(proseguimento di Via Pisa) leonestore.com

GENOVA

QUALITÀ DELL'ARIA OGGI
Mattino www.lamiaaria.it
Insalubre
Pomeriggio
Insalubre
Sera
Insalubre

OGGI
min. 8° max. 13°

DOMANI
min. 7° max. 14°

IL SECOLO XIX
MARTEDÌ
8 FEBBRAIO 2011 **15**

A MARASSI HA APERTO LA PRIMA SALA CON SLOT MACHINE DELL'ULTIMA GENERAZIONE. PROSSIMO SBARCO SAMPIERDARENA

Tursi contro le "mini Las Vegas"

Nel mirino le nuove videolotterie di quartiere volute dai Monopoli: «Le bloccheremo»

VINCENZO GALIANO

PUNTI CINQUANTA centesimi (minimo) e puoi vincere sino a 500 mila euro. O, magari, perdere un intero stipendio nell'arco di una sola sera. Ma può essere difficile fermarsi sapendo che, se pure non centri il *jackpot* da mezzo milione di euro, potresti sempre consolarti con altri premi di tutto rispetto: 100 mila, 10 mila, 5 mila, mille euro. Altro che i vecchi videopoker da poche decine di euro in palio. Il miraggio del gioco "stellare", del colpaccio che può cambiare la vita in un attimo o riassetare in un secondo il bilancio familiare al collasso, tanto più in tempo di crisi, ma che potrebbe anche gettarti rapidamente sul lastrico, sbarca sotto casa con le slot machine di ultima generazione, ospitate in apposite sale che somigliano a casinò in miniatura. Sale dove dominano le nuove e sofisticate macchinette che sono collegate in rete da un capo all'altro della Penisola sotto il cappello dei Monopoli di Stato.

In gergo tecnico, si chiamano "Vlt" - abbreviazione di Videolotterie - cugine delle tradizionali macchinette "mangiasoldi" ma operative su scala nazionale e quindi in grado di elargire premi assai più consistenti. A Genova le nuove sale con slot "Vlt", che non possono essere installate nei tradizionali pubblici esercizi, edicole e tabaccherie, hanno cominciato ad aprire un po' ovunque: in via Canevari, a San Fruttuoso, via Voltri e, soprattutto, nella zona di Sampierdarena. Tra la bottega di fiducia e il bar dove fai colazione al mattino. Negozio tra i negozi, ma dove si vendono sogni. Da inseguire schiacciando un paio di pulsanti, incollati a un video multicolore, moquette e musica in sottofondo. Soli con se stessi e con la propria sorte.

«Una presenza subdola e sempre più diffusa», secondo Comune e Municipi, che hanno dichiarato guerra ai "casinò di quartiere". Locali che si aggiungono alle sale scommesse, in costante crescita, e all'ormai consueta e capillare presenza nei bar dei "vecchi" ma ancora amatissimi videopoker. Contro i vecchi e i nuovi centri del gioco si scaglia deciso l'assessore al Commercio, Gianni Vassallo: «Il proliferare delle sale scommesse e dei mini-casinò - attacca Vassallo - è un'autentica vergogna. Perché questi locali sono uno stimolo al degrado della persona e della collettività perché sono aperte senza alcuna

possibilità di controllo da parte del Comune». L'autorizzazione a questo genere di attività, infatti, è rilasciata unicamente dalla Questura e dai Monopoli in base a una serie di requisiti, tra cui l'ampiezza della sala. Una delle più grandi - con l'insegna "Gran Casinò" - sta per aprire a Sampierdarena, angolo tra via Avio e via Molteni: il triangolo del degrado e dello smog al centro, da anni, delle battaglie dei comitati locali. «Tutto questo è inaccettabile», sbotta Franco Marengo, presidente del municipio Centro Ovest (Sampierdarena e San Teodoro): «Abbiamo sale scommesse in via Cantore, via Fillak, via Dondero, altre due sale giochi stanno per aprire in via Storace e all'incrocio tra via Avio e via Molteni. Se pensano di trasformare il nostro territorio in una specie di Las Vegas, si sbagliano di grosso». La lotta, tuttavia, si prospetta impari: il municipio da una parte, lo «Stato biscazziere» - come lo chiama Vassallo - dall'altra. In mezzo il



«Queste sale sono un problema, vorrei chiuderle tutte. Faremo leva sul lato urbanistico»

GIANNI VASSALLO
assessore al Commercio

Comune. Che, impotente, cerca disperatamente il modo di arginare il fenomeno. «Abbiamo affrontato il problema in giunta e ne parleremo col questore», fa sapere Vassallo: «Fosse per me, le chiuderei tutte queste sale». «Adesso - aggiunge - l'obiettivo è quello di individuare qualche forma di controllo facendo leva sulle norme urbanistiche di nostra competenza». Marengo, invece, pensa a un ricorso al Tar «promosso da tutti i consiglieri municipali riuniti in associazione, visto che il municipio non ha personalità giuridica». «La gente - continua il presidente del Centro Ovest - non vuole assolutamente queste sale, che creano problemi di ordine pubblico, tra bivacchi e schiamazzi di ubriachi».

Contro i "casinò" locali scende in campo persino Giorgio Pastorino, vicepresidente nazionale del sindacato Totoricevitori sportivi che rappresenta i tabaccai gestori di giochi (compresi i "gratta e vinci"): «In questo modo lo Stato incentiva e agevola il gioco compulsivo, con tutti i rischi e le problematiche sociali che ne conseguono». Non sarà che le tabaccherie sono off limits alle redidizie videolotteries? «In effetti, non si capisce il senso della norma - risponde Pastorino, che è anche presidente della Federazione genovese dei tabaccai - a parte questo, però, ci pare una mossa moralmente sbagliata».

galiano@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova sala "Jackpot City" aperta in via Canevari

FORNETTI

VIAGGIO NEL PICCOLO "CASINÒ" DI VIA CANEVARI «UN RAGAZZO SI È PORTATO VIA CINQUEMILA EURO CON UNA MONETA»

LA TESTIMONIANZA

«SONO QUI PER TENTARE la fortuna e passare un po' di tempo. Mi basterebbe vincere anche solo mille euro per vivere, almeno un mese, senza patemi». Baffetti grigi e camicia a quadretti, Marco (nome di fantasia), pensionato, distoglie per qualche minuto lo sguardo dal coloratissimo schermo su cui sta concentrando la sua attenzione da un paio d'ore. Sono le 17,20 di ieri. Siamo al "Jackpot city" di via Canevari, la prima sala interamente di slot machine

che ha aperto in città. Delle 40 macchinette in funzione da metà dicembre nei 180 metri quadrati di via Canevari (dalle 10 alle 23 nei giorni feriali; venerdì e sabato si chiude alle 2), venti sono di ultima generazione. «Quando il jackpot nazionale sarà attivato dai Monopoli, si potranno vincere 500 mila euro, per adesso c'è il jackpot di sala da 100 mila euro», informa Antonio Perroni, dipendente della "Jackpot city", che ha ottenuto in gestione le quaranta slot dalla "A Zeta G.". Quest'ultima società, a sua volta, è contrattualmente legata alla "B Plus" titolare, a livello nazionale, della concessione statale. La complessità della "filiera" conferma, se

ce ne fosse bisogno, quanto sia redditizio il business dei videopoker (anche se ormai sugli schermi i giochi di carte sono marginali). «Il 22 dicembre 2010, vinti 5.105 euro», fa sapere un cartello affisso sulla porta del locale. Chi è il vincitore? «Un ragazzo sulla trentina, quattro giorni dopo l'inaugurazione della sala», ricorda Perroni: «Ha inserito appena due euro e si è portato via più di cinquemila euro. Ma da allora non l'ho più visto». Tredici telecamere, collegate alla centrale B. plus, sorvegliano la sala per garantire un gioco "sicuro". «I minorenni? Qui non mettono piede. Pena il ritiro della licenza».

V. G.



**LA NOVITÀ
"COLPI" FINO A
MEZZO MILIONE**

LE VIDEOLOTTERIE consentono vincite sino a 500 mila euro. Non si introducono monete ma solo banconote o appositi tagliandi. Giocata minima 50 centesimi. Il gestore paga subito sino a 4.999 euro.



**LA "TRADIZIONE"
FACILE VINCERE
MA PREMI BASSI**

A DIFFERENZA delle videolotterie, nei classici videopoker è più facile vincere qualcosa, sebbene spesso si tratti solo di una parte della cifra introdotta. Giocata minima: 1 euro. Vincita massima: 100 euro.

leOne
EXCLUSIVE AMERICAN JEANS
J Brand - Seven - Hudson - J'oes
50%
ALBARO - VIA BOCHELLA 9R (proseguimento di Via Pisa) - leonestore.com